



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

SIRTI: LAVORATORI IN SCIOPERO

Il 16 settembre 2013 presso la sede nazionale di Fim, Fiom, Uilm si è riunito il Coordinamento Rsu Sirti per affrontare le questioni relative alla procedura di mobilità, avviata dall'azienda per 139 dipendenti, in vista dell'incontro convocato al Ministero del Lavoro per il 23 settembre 2013 e per la disdetta degli accordi, praticata dalla stessa Sirti nel 2012.

Le OO.SS. nazionali unitamente al Coordinamento Rsu, ritengono inaccettabile e respingono la continua forzatura che la Sirti sta utilizzando nei confronti dei lavoratori. Dopo oltre 3 anni di uso di ammortizzatori sociali che ha visto l'applicazione di cassa integrazione con diverse casuali, mobilità e uscite incentivate, permane la situazione di esuberi come l'Azienda dichiara.

Per Fim, Fiom, Uilm e il coordinamento Rsu, vanno utilizzati i Contratti di solidarietà come solo ed unico strumento. E' inaccettabile che allo stesso tempo la Sirti faccia ricorso al subappalto, ai consulenti, per recuperare marginalità. Proseguono le richieste di straordinario a volte mascherato sotto forma di indennità ai limiti della legge. Sul versante della disdetta del premio di produzione l'Azienda distribuisce premi di produzione individuali. Apprendiamo che vengono indirizzate lettere di trasferimento intime ai lavoratori senza alcuna logica industriale e tantomeno senza nessun confronto.

Per quanto sopra detto, suona come una persistente provocazione ad un sistema di relazioni industriali corretto. Pertanto, risulta in questa fase impraticabile qualsiasi confronto sul sistema retributivo integrativo collettivo che non sia migliorativo rispetto alle condizioni attualmente in essere, a partire dal pieno riconoscimento del Premio di risultato arretrato.

Il confronto può e deve essere praticato in un terreno sgombro dai problemi occupazionali, dove siano garantite le prospettive della Sirti e dei suoi occupati, anche a livello istituzionale (Mise), dentro ad un settore che nella crisi economica generale soffre in misura maggiore.

Per queste ragioni Fim, Fiom, Uilm e il Coordinamento Rsu confermano lo stato di agitazione e dichiarano 8 ore di sciopero per lunedì 23 settembre 2013 con presidio manifestazione sotto il Ministero del Lavoro, in via Fornovo a Roma.

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI
E COORDINAMENTO RSU DI FIM, FIOM, UILM SIRTI**

Roma, 17 settembre 2013